

## **SCHEDA DI SINTESI**

### **PIANO DAL TITOLO " N.UOVA: un Nuovo modello organizzativo e sostenibile per la filiera UOVA"**

**PSR 2014-2020. TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01** "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA". Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", SOTTOMISURA 16.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA";

#### **FOCUS AREA 3A PIANO DEL GRUPPO OPERATIVO: N.UOVA**

#### **CAPOFILA "ASSOAVI -ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI E PRODUTTORI AVICUNICOLI"**

ALTRI MEMBRI DEL G.O.:

- |   |                            |
|---|----------------------------|
| → ASSOAVI - UOVA S.C.A.R.L.                 | (partner scientifico)      |
| → ARTEMIS S.R.L. R                          | (partner scientifico)      |
| → IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOC. COOP.         | (partener ente formazione) |
| → AZ. AGR. ALBERTI TAMARA DI MARIANI WILSON | (partner effettivo)        |
| → SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PIVA S.S          | (partner effettivo)        |
| → SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L       | (partner effettivo)        |
| → EUROVO S.R.L.                             | (partner effettivo)        |
| → COOPERATIVA PRODUTTORI ROMAGNOLI AVICOLI  | (membro effettivo)         |
| → NATUROVO S.R.L.                           | (partner associato)        |
| → SKULL PHILOSOPHY SRL                      | (partner effettivo)        |

#### **OBBIETTIVI**

Raggiungere un elevato grado di integrazione tra gli operatori della filiera avicola (uova) per lo sviluppo organizzativo e la strutturazione di servizi a carattere interprofessionale per migliorare e valorizzare le produzioni.

Gli obiettivi specifici sono quelli di:

- creare un vantaggio competitivo a livello di sistema avicolo (uova)
- ottimizzare le condizioni di contesto e le opportunità di reddito a livello di sistema
- garantire al consumatore la massima tracciabilità e sicurezza lungo tutta la filiera
- diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni prodotte.

## RISULTATI:

Di seguito i risultati concreti attesi dalla realizzazione delle azioni del Piano:

1. Progettazione di un sistema di raccolta dati economici e tecnici (costi di produzione, prezzi) per elaborare analisi, statistiche e indicatori sul settore avicolo a livello di comparto uova, volumi e durata contratti, sviluppi futuri del mercato;
2. Individuazione e definizioni delle principali criticità organizzative dei segmenti della filiera avicola e proposte di soluzione;
3. Sviluppo sostenibile di tipo economico, ambientale e sociale del sistema nel suo complesso;
4. Rafforzamento organizzativo della filiera avicola (uova) e valorizzazione delle produzioni;
5. Definizione di un modello innovativo per la gestione della filiera (governance dell'innovazione e strumenti - modelli usufruibili a livello di filiera e di interprofessione);
6. Tutela del consumatore garantendo la qualità e la massima tracciabilità e sicurezza delle produzioni;
7. Aumento dell'adesione degli operatori al Disciplinare di produzione legato all'ottenimento del marchio Sistema di qualità nazionale (SQN) "uova + qualità ai cereali";
8. Promozione di metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;
9. Migliore la conoscenza della produzione e del mercato, sulla base di confronti, scambi di esperienze e incontri.

## AZIONI SPECIFICHE LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

### ***1 Realizzazione di uno studio di benchmark economico e tecnico della filiera (quadro statistico)***

In questa azione si prevede la realizzazione di uno studio (desk work), in grado di identificare e classificare i dati e le informazioni più rilevanti ai fini di un'efficace divulgazione delle notizie di settore. Sarà così possibile riassumere in un unico modello i dati qualitativi del desk work, con quelli (quantitativi e qualitativi) del settore ed organizzare, di conseguenza, il tipo di ricerca da realizzare, che potrà prendere in considerazione i valori economici e tecnici del settore (costi di produzione, prezzi e così via).

### ***2 Messa a punto di un nuovo modello organizzativo e sostenibile della filiera UOVA***

Questa azione del Piano prevede l'applicazione di nuovi metodi nelle procedure operative, nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione della filiera e/o nelle relazioni tra gli operatori. Le innovazioni messe a punto daranno luogo a miglioramenti congiunti riguardanti più fasi della catena produttiva perché collegati al rafforzamento organizzativo della filiera uova.

Di seguito gli elementi per delineare il modello regionale, potenzialmente trasferibile a livello nazionale: - Organizzazione interprofessionale: elevata rappresentatività e conseguente forza e credibilità nei confronti dei decisori pubblici nazionali ed europei;

- Processo partecipativo a base ampia: la filiera sarà continuamente stimolata alla riflessione, all'analisi e alla ricerca e negoziazione di soluzioni e strategie comuni;

- Regole di governance verticale basate sul principio di partecipazione: si potrebbero conseguire notevoli risparmi eliminando o riducendo sovrapposizioni e frammentazioni di competenze e attività fra gli operatori della filiera;

- Regole comuni di comportamento per accrescere la trasparenza e la sicurezza delle transazioni commerciali e per migliorare il funzionamento del mercato e ridurre i costi di transazione per gli operatori;

- Costruzione delle competenze (capacity building): la condivisione di obiettivi comuni e il disegno di strategie comuni consente di preparare gli operatori ad affrontare meglio e cogliere le opportunità delle sfide e degli eventi che si prospettano all'orizzonte;

- Servizi in ambito di filiera per consentire di orientare la filiera verso l'evoluzione futura della domanda, le emergenti richieste dei consumatori e contribuenti (sostenibilità ambientale, etica e sociale).

### ***3 Sviluppo di servizi di assistenza tecnica per l'applicazione del disciplinare SQN dal produttore al consumatore e definizione del piano di autocontrollo***

Questa azione riguarderà la strutturazione di servizi per i soci dell'OI, trasferibili anche agli altri operatori di filiera; in questo contesto pre-competitivo verranno individuate e raccolte le buone pratiche per l'applicazione del disciplinare SQN agli operatori della filiera e definite le linee guida per il piano di autocontrollo. Il disciplinare di produzione SQN porterà al raggiungimento di una "qualità superiore" del prodotto e/o processo costituendo anche elemento fondante della rintracciabilità.

In dettaglio il manuale di buone pratiche per l'applicazione del Disciplinare riguarderà i seguenti aspetti: - programma vaccinale con prescrizioni aggiuntive; - tempi di immissione sul mercato più ridotti rispetto a quanto prevede la normativa; - certificazione SQN sul guscio, in aggiunta alle informazioni attualmente riportate; - certificazione SQN sulla confezione e menzione delle condizioni di conservazione, lista dei controlli effettuati e modalità di smaltimento della confezione; formazione professionale del personale sugli aspetti tecnici della produzione di uova a marchio, sulla sicurezza alimentare e sulle buone tecniche di allevamento; - alimentazione delle ovaiole; - requisiti e specifiche riguardanti le fasi di attività dall'allevamento, alla lavorazione, allo stoccaggio, al confezionamento ed alla commercializzazione delle uova.

## **4) AZIONE DIVULGAZIONE**

In sintesi il piano di diffusione e valorizzazione prevede la realizzazione di tre Workshop tematici, nell'arco dei 24 mesi, e realizzati durante la giornata mondiale dell'uovo (mese di ottobre). Questi interventi rivolti ai diversi stakeholder, giornalisti, opinion leader riguarderanno la presentazione e la diffusione dei principali risultati raggiunti dal Piano. I workshop si terranno presso uno dei punti ristorante di FICO Bologna.

Sarà realizzato a cura del Capofila una conferenza Stampa/incontro per presentare i risultati del Piano la Capofila, potrà sfruttare la rete capillare di relazioni e di contatti generati dalla Fiera Agricola di Forlì (Mese di Aprile) in termini di operatori del settore, istituzioni e addetti della stampa.

Sarà progettata e creata da subito una pagina web nel sito istituzione del Capofila dedicata al progetto che permetterà di caricare sia materiale fotografico che demo degli out put realizzati per ogni azione. All'interno del sito **www.uovoitaliano.it** e sul canale social attivato (Instagram) verranno pubblicizzate le iniziative del progetto e verranno anche condivisi i materiali informativi e divulgativi realizzati in formato scaricabile. L'attività sarà curata da Artemis e Assoavi

### **AZIONI FORMAZIONE/CONSULENZA**

1. Realizzazione di una visita per dare l'opportunità agli imprenditori agricoli di visitare realtà ed esperienze di successo della filiera uova francese: OIE - Organizzazione mondiale della sanità animale, I Marché international (mercato internazionale) o MIN (Marché d'Intérêt National, mercato d'interesse nazionale) de Rungis, CNPO -l'organizzazione del Comitato Nazionale per la Promozione dell'Uovo, la più anziana realtà associativa presente in Europa, riconosciuta già dal 1996 come organizzazione interprofessionale e due allevamenti gestiti con impianti altamente tecnologici.
2. Intervento formativo per far acquisire ai partecipanti le conoscenze e competenze professionali necessarie per applicare tecniche d'allevamento migliorative sul benessere animale, inserendo in questo concetto anche il tema dell'utilizzo degli antimicrobici e della biosicurezza, nelle aziende avicole afferenti al Sistema di Qualità (SQN)
3. Affiancamento dell'imprenditore in azienda (coaching) per la valutazione dell'introduzione in azienda del Disciplinare di produzione SQN "Uovo + qualità ai cereali" e l'applicazione del Piano di autocontrollo.

### **SOSTEGNO FINANZIARIO RICHIESTO**

TOTALE PIANO	EURO 213.832,35
CONTRIBUTO RICHIESTO	EURO 150.499,68